

Area 5 Strumenti di valutazione in età evolutiva

a cura di Alessandra Frigerio

In questa sezione, intendiamo segnalare alcuni strumenti (questionari, interviste, procedure di osservazione) utili per la valutazione dello sviluppo socio-emotivo del bambino e dell'adolescente. Per ovvie ragioni, la presentazione non può considerarsi esaustiva ed è limitata agli strumenti più utilizzati nel campo della clinica e della ricerca a livello internazionale, con buone proprietà psicometriche e disponibili in lingua italiana. Il focus di questa prima presentazione verte sulla valutazione di due ambiti di particolare interesse: 1) i problemi emotivo-comportamentali ed i disturbi mentali in età evolutiva, e 2) il tipo di attaccamento e la qualità della relazione genitore-bambino. L'obiettivo è quello di fornire una breve descrizione degli strumenti, dando anche indicazioni su come possono essere reperiti, alcuni riferimenti bibliografici di base e, qualora siano presenti, collegamenti a siti più specifici. Successivamente e sulla base delle risorse disponibili, si può prevedere un ampliamento di questa sezione dando spazio anche a strumenti di valutazione di altre aree dello sviluppo (es. cognitivo, sociale, morale) del bambino.

Questionari di valutazione dei problemi emotivo comportamentali

Child Behavior Checklist di Thomas Achenbach

Strengths and Difficulties Questionnaire di Robert Goodman

Children Depression Inventory di Mary Kovacs

Scale Connors di C. Kate Connors

Interviste diagnostiche per la valutazione dei disturbi mentali in età evolutiva

Development and Well-Being Assessment di Robert Goodman

K-SADS di J Kaufman e colleghi

Valutazione dell'attaccamento e della qualità della relazione madre-bambino

Procedure osservative strutturate

Strange Situation di Mary Ainsworth

MacArthur Preschool Strange Situation di Cassidy e Marvin

Manchester Child Attachment Story Task di Jonathan Green

Altri strumenti per la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva

Separation Anxiety Test versione modificata di Grazia Attili

Attachment Q-Sort di Everett Waters – adattamento italiano Rosalinda Cassibba

Child Attachment Interview di Shmueli-Goetz e Target

Procedure di osservazione della qualità della relazione madre-bambino

Face-to-Face Still-Face paradigm di Edward Tronick

Emotional Availability Scales di Biringen

1) Questionari di valutazione dei problemi emotivo comportamentali

Child Behavior Checklist di Thomas Achenbach e Leslie Rescorla

La Child Behavior Checklist (CBCL) è uno dei questionari più utilizzati per la valutazione delle competenze e dei problemi emotivi e comportamentali dei bambini e degli adolescenti. Il questionario, compilato dai genitori, è disponibile in due versioni a seconda della fascia d'età del bambino (prescolare 1 ½ -5 anni e scolare 6-18 anni). Esistono, inoltre, versioni parallele dello strumento compilabili dall'insegnante (Teacher Report Form, TRF) per entrambe le fasce di età e, a partire dagli 11 anni, dai ragazzi stessi (Youth Self Report, YSR). I questionari indagano un ampio spettro della psicopatologia in età evolutiva attraverso scale che valutano dimensioni specifiche (es. Ritiro/Depressione, Lamentele Somatiche, Comportamenti Aggressivi etc) e generali (Internalizzazione e Esternalizzazione); i problemi emotivo-comportamentali possono inoltre essere investigati attraverso scale "DSM-oriented", che consentono al clinico e al ricercatore di orientarsi nella valutazione basata su alcune delle categorie diagnostiche del DSM.

Tutte le versioni dei questionari per l'età evolutiva sono state tradotte in italiano ed esistono dati normativi per le versioni (genitori e insegnanti) di entrambe le fasce d'età.

L'unico distributore italiano autorizzato della CBCL e degli altri strumenti ASEBA (Achenbach System of Empirically Based Assessment) è l'Istituto Scientifico Eugenio Medea di Bosisio Parini (LC). I questionari, i manuali, il software per lo scoring computerizzato e gli altri prodotti ASEBA possono essere ordinati a questo indirizzo e-mail: christina.cavalli@bp.inf.it

Bibliografia di base:

Achenbach, T. M., & Rescorla, L. A. (2001). *Manual for ASEBA School-Age Forms & Profiles*. Burlington, VT: University of Vermont, Research Center for Children, Youth, & Families.

Achenbach, T. M., & Rescorla, L. A. (2000). *Manual for ASEBA Preschool Forms & Profiles*. Burlington, VT: University of Vermont, Research Center for Children, Youth, & Families.

Frigerio A, Cattaneo C, Cataldo MG, Schiatti A, Molteni M, Battaglia M. "Behavioral and Emotional Problems Among Italian Children Aged 4 to 18 years as Reported by Parents and Teachers". *European Journal of Psychological Assessment* 20 (2): 124-133, 2004. Link sull'abstract <http://psycontent.metapress.com/content/742277u171442374/>

Frigerio A, Cozzi P, Pastore V, Molteni M, Borgatti R, Montirosso R. "La valutazione dei problemi emotivo comportamentali in un campione italiano di bambini in età prescolare attraverso la Child Behavior Checklist e il Caregiver – Teacher Report Form". *Infanzia e Adolescenza* 5 (1): 24-37, 2006.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare i seguenti siti:

ASEBA <http://www.aseba.org>

MEDEA counseling <http://www.webcounseling.it/>

Strengths and Difficulties Questionnaire di Robert Goodman

Il questionario sulle Capacità e le Difficoltà (SDQ) valuta i problemi comportamentali dei bambini e degli adolescenti di età compresa tra i 3 e i 16 anni. Esiste in diverse versioni a seconda della fascia di età dei soggetti valutati e della fonte di informazione (genitore, insegnante e, a partire dagli 11 anni, ragazzo stesso). E' composto da 25 items che indagano 5 dimensioni: sintomi emotivi; problemi della condotta; iperattività/disattenzione; problemi di relazione con i coetanei; comportamento prosociale. Inoltre, il questionario prevede due supplementi (opzionali) che indagano, rispettivamente, l'impatto che i sintomi hanno sul funzionamento del bambino/adolescente e l'efficacia dell'intervento.

Tutte le versioni dei questionari sono disponibili in italiano e scaricabili gratuitamente, unitamente alle istruzioni per il calcolo dei punteggi alle scale, dal sito: <http://www.sdqinfo.com/>

Bibliografia di base:

Goodman A, Goodman R. Strengths and difficulties questionnaire as a dimensional measure of child mental health. *Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry*, 2009, 48: 400-3
Link abstract

<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/19242383>

Goodman R, Ford T, Simmons H, Gatward R, Meltzer H. Using the Strengths and Difficulties Questionnaire (SDQ) to screen for child psychiatric disorders in a community sample. *Int Rev Psychiatry* 2003, 15:166-72
Link abstract

Link abstract

<http://informahealthcare.com/doi/abs/10.1080/0954026021000046128>

Achenbach TM, Becker A, Dopfner M, Heiervang E, Roessner V, Steinhausen HC, Rothenberger A. Multicultural assessment of child and adolescent psychopathology with ASEBA and SDQ instruments: research findings, applications, and future directions. *J Child Psychol Psychiatry* 2008, 49: 251-75
Link abstract

Link abstract

<http://www3.interscience.wiley.com/journal/119392234/abstract>

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare i seguenti siti:

SDQ Information for reserachers and professionals about the Strengths and Difficulties Questionnaire
<http://www.sdqinfo.com/>

MEDEA counseling <http://www.webcounseling.it/>

Children Depression Inventory di Mary Kovacs

Il Children Depression Inventory (CDI) è un questionario autosomministrato che valuta la sintomatologia depressiva nei bambini e negli adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 17 anni. E' composto da 27 items, valutati su una scala da 0 a 2 punti, che indagano un'ampia varietà di sintomi legati all'umore, alle relazioni interpersonali, alla stima di sé, al senso di inefficacia e all'anedonia.

La versione italiana del CDI può essere acquistata da Giunti OS - Organizzazioni Speciali

Bibliografia di base:

M.Kovacs (1988). CDI Children's Depression Inventory. OS Organizzazioni Speciali, Firenze

Frigerio A, Pesenti S, Molteni M, Snider J, Battaglia M. "Depressive Symptoms as measured by the CDI in a population of Northern Italian Children". *European Psychiatry*, 16: 33-37, 2001.

Link abstract

http://www.sciencedirect.com/science?_ob=PublicationURL&_tockey=%23TOC%236137%232001%23999839998%23234486%23FLA%23&_cdi=6137&_pubType=J&_auth=y&_acct=C000067075&_version=1&_urlVersion=0&_userid=5380154&md5=2da876c8273973e973502ccfa879c009

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito:
Children's Depression Inventory <http://cps.nova.edu/~cpphelp/CDI.html>

Scale Conners di C. Kate Conners

Le scale di Conners vengono principalmente impiegate per la valutazione del disturbo da deficit dell'attenzione con/senza iperattività (AD/HD), sebbene possano avere un ambito di applicazione molto più ampio, poiché contengono anche sottoscale per la valutazione di problemi di condotta, cognitivi, familiari, emotivi, di autocontrollo e d'ansia. La valutazione si rivolge a bambini e adolescenti di età compresa tra i 3 e i 17 anni; le scale sono disponibili in 3 versioni a seconda della fonte di informazione: genitori (CPRS-R), insegnanti (CTRS-R) e, a partire dai 12 anni, adolescenti (YSR-R).

La versione italiana delle scale di Conners può essere acquistata da Giunti - Organizzazioni Speciali

Bibliografia di base:

Conners CK. Conners' Rating Scales-Revised. Adattamento italiano a cura di Maria Nobile, Barbara Alberti e Alessandro Zuddas. Giunti OS - Organizzazioni Speciali

Conners CK, Sitarenios G, Parker JD, Epstein JN. The revised Conners' Parent Rating Scale (CPRS-R): factor structure, reliability, and criterion validity. *J Abnorm Child Psychol*. 1998;26:257-68. Link abstract

<http://www.springerlink.com/content/g867244k54m70677/?p=bcblbb71e9fd48878c306677175c8892&pi=2>

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito
MEDEA counseling <http://www.webcounseling.it/>

2) Interviste diagnostiche per la valutazione dei disturbi mentali in età evolutiva

Development and Well-Being Assessment (DAWBA) di Robert Goodman

La DAWBA è un'intervista che viene somministrata ai genitori e ai ragazzi (a partire dagli 11 anni) che, unitamente alla compilazione di un questionario da parte degli insegnanti, consente di fare diagnosi, presenti allo stato attuale, in base ai criteri dell'ICD-10 (World Health Organization, 1993) e del DSM-IV (American Psychiatric Association, 1994), in soggetti di età compresa tra i 5 e i 17 anni. E' composta da una parte strutturata e da una semi-strutturata. Le sezioni strutturate dell'intervista indagano la presenza dei seguenti disturbi: Disturbo d'Ansia di Separazione; Fobie Specifiche; Fobia Sociale; Disturbo da Attacchi di Panico con/senza Agorafobia; Disturbo Post-Traumatico da Stress; Disturbo Ossessivo-Compulsivo; Disturbo d'Ansia Generalizzato; Depressione Maggiore; Disturbo da Deficit dell'Attenzione con/senza Iperattività; Disturbo Oppositivo-Provocatorio, Disturbo della Condotta, Disturbi Alimentari e Disturbi dello spettro Autistico. La parte semi-strutturata elicitava un resoconto verbatim di qualsiasi problema riportato. L'intervista non deve essere necessariamente somministrata da psicologi clinici o da psichiatri, mentre la valutazione diagnostica - che si basa sul confronto tra i dati ottenuti in base ad algoritmi diagnostici computerizzati e le informazioni riportate dai genitori e dal ragazzo/a nella parte semi-strutturata - deve essere effettuata da clinici *specificatamente addestrati*.

Le versioni cartacee dell'intervista sono disponibili in italiano e scaricabili gratuitamente dal sito: <http://www.dawba.com/a0.html>, mentre la somministrazione e la valutazione on-line sono a pagamento.

Bibliografia di base:

Goodman R, Ford T, Richards H, Gatward R, Meltzer H. The Development and Well-Being Assessment: description and initial validation of an integrated assessment of child and adolescent psychopathology. J Child Psychol Psychiatry 2000, 41: 645-55. Link abstract

<http://www3.interscience.wiley.com/journal/119826343/abstract>

Ford T, Goodman R, Meltzer H. The British Child and Adolescent Mental Health Survey 1999: the prevalence of DSM-IV disorders. J Am Acad Child Adolesc Psychiatry, 2003, 42:1203-11. Link abstract

[http://www.jaacap.com/article/S0890-8567\(09\)61983-3/abstract](http://www.jaacap.com/article/S0890-8567(09)61983-3/abstract)

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare i seguenti siti:

DAWBA <http://www.dawba.com/a0.html>

MEDEA counseling <http://www.webcounseling.it/>

K-SADS-PL di J Kaufman e colleghi

La K-SADS-PL è un'intervista diagnostica per la valutazione dei disturbi psicopatologici (attuali e pregresse) nei bambini e negli adolescenti in base ai criteri del DSM III-R e del DSM-IV. Somministrata da psicologi o neuropsichiatri infantili ai ragazzi e ai loro genitori, è composta da: un'intervista introduttiva non strutturata, un'intervista diagnostica di screening, una checklist per la somministrazione dei supplementi diagnostici, cinque supplementi diagnostici (disturbi dell'umore, disturbi psicotici, disturbi d'ansia, disturbi da deficit di attenzione e da comportamento dirompente, abuso di sostanze) per ciascuno dei quali sono forniti i criteri richiesti dal DSM, una checklist complessiva della storia clinica del paziente e una scala per la valutazione globale del funzionamento attuale del bambino (VGF).

La versione italiana della K-SADS può essere acquistata da Edizioni Erickson.

Bibliografia di base:

Joan Kaufman, David Brent, Uma Rao e Neal Ryan: K-SADS-PL, Intervista diagnostica per la valutazione dei disturbi psicopatologici in bambini e adolescenti. Edizione italiana a cura di Carla Sogos. 2004 Erickson ed.

Kaufman J, Birmaher B, Brent D, Rao U, Flynn C, Moreci P, Williamson D, Ryan M. Schedule for Affective Disorders and Schizophrenia for School-Age Children-Present and Lifetime Version (K-SADS-PL): initial reliability and validity data. *J Am Acad Child Adolesc Psychiatry* 1997, 36: 980-8.
Link abstract

[http://www.jaacap.com/article/S0890-8567\(09\)62555-7/abstract](http://www.jaacap.com/article/S0890-8567(09)62555-7/abstract)

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito:

<http://www.wpic.pitt.edu/ksads/default.htm>

3) Valutazione dell' attaccamento e della qualità della relazione madre-bambino

Procedure osservative strutturate

Strange Situation di Mary Ainsworth

La Strange Situation è la procedura più conosciuta e utilizzata per la valutazione dell'attaccamento nell'infanzia. Consiste di otto episodi in cui viene videoregistrato il comportamento del bambino in presenza della madre, in presenza di un estraneo e durante due episodi di separazione e riunione con la madre. Attraverso la Strange Situation è possibile classificare l'attaccamento in 4 gruppi: sicuro, ambivalente, evitante e disorganizzato.

L'utilizzo e la codifica della Strange Situation richiedono uno specifico addestramento e il conseguimento di una abilitazione certificata (prof. Alan Sroufe, Università del Minnesota).

Bibliografia di base:

Ainsworth, M. D. S., Blehar, M. C., Waters, E., & Wall, S. (1978). *Patterns of attachment: A psychological study of the strange situation*. Hillsdale, N.J.: Erlbaum.

Main, M., & Solomon, J. (1990). Procedure for identifying infants as disorganized/disoriented during the Ainsworth Strange Situation. In M. T. Greenberg, D. Cicchetti & E. M. Cummings (Eds.), *Attachment in the preschool years. Theory, Research and Intervention* Chicago and London: The University of Chicago Press.

MacArthur Preschool Strange Situation di Cassidy e Marvin

La procedura per la valutazione dell'attaccamento in età prescolare di Cassidy e Marvin si basa, parimenti alla Strange Situation, su episodi di separazione e riunione con la figura di attaccamento. Attraverso questa procedura è possibile classificare l'attaccamento del bambino in 5 gruppi: sicuro; insicuro/evitante; insicuro/ambivalente; insicuro disorganizzato-controllante e insicuro/altro. La codifica si basa su diversi indicatori come, ad esempio, la ricerca di contatto e prossimità fisica al

caregiver, il contenuto e lo stile dell'eloquio rivolto al genitore, la direzione dello sguardo e la posizione del corpo rispetto al caregiver.

L'utilizzo e la codifica della procedura di Cassidy e Marvin richiedono uno specifico addestramento e il conseguimento di una abilitazione certificata.

Bibliografia di base:

Cassidy, J., Marvin, R.S., & the MacArthur Attachment Working Group of the John D. and Catherine T. MacArthur Network on the Transition from Infancy to Early Childhood. (1992). Attachment organization in preschool children: Procedures and coding manual. Unpublished coding manual, The Pennsylvania State University.

NICHD Early Child Care Research Network. Child-care and family predictors of preschool attachment and stability from infancy. *Dev Psychol* 2001, 37: 847-62. Link abstract: <http://psycnet.apa.org/journals/dev/37/6/847/>

Altri strumenti per la valutazione dell'attaccamento in età evolutiva

Manchester Child Attachment Story Task di Jonathan Green

Il Manchester Child Attachment Story Task (MCAST) è uno strumento per la valutazione dell'attaccamento nei bambini di età compresa tra i 4 e gli 8 anni. E' basato sul completamento, da parte del bambino, di 4 storie – le cui tematiche sono designate per elicitare le rappresentazioni mentali relative all'attaccamento - attraverso l'uso di bambole. La codifica si basa su diversi indicatori come, ad esempio, il comportamento rappresentato dal bambino nel corso del gioco, il comportamento del bambino durante la narrazione, il contenuto e lo stile della narrazione. Attraverso l'MCAST è possibile classificare l'attaccamento in 4 gruppi: sicuro, ansioso-resistente, evitante e disorganizzato.

L'utilizzo e la codifica del MCAST richiedono uno specifico addestramento e il conseguimento di una abilitazione certificata (prof. Jonathan Green, Università di Manchester).

Bibliografia di base:

Green J, Stanley C, Smith V, Goldwin R. A new method of evaluating attachment representations in young school-age children: the Manchester Child Attachment Story Task. *Attachment and Human Development* 2000, 2 (1): 48-70.

Barone L., Green J. (2007), Il Manchester Child Attachment Story Task, in L. Barone Emozioni e sviluppo. Percorsi tipici e atipici, Carocci, Roma

Barone, L., Del Giudice, M., Fossati, A., Manaresi, F., Actis Perinetti, B., Castelli, P., et al. (2009). Psychometric properties of the Manchester Child Attachment Story Task: An Italian multicentre study. *International Journal of Behavioral Development*, 33, 185-190.

Separation Anxiety Test versione modificata di Grazia Attili

La versione modificata del Separation Anxiety Test (SAT) di Klagsbrun e Bolwby consente di valutare i modelli mentali dell'attaccamento, oltre a misurare le caratteristiche di personalità e i rischi di esiti psicopatologici, in soggetti di età compresa tra i 4 e i 19 anni. E' uno strumento di tipo semi-proiettivo costituito da due set di 6 vignette, uno per ogni sesso, rappresentanti scene di separazione dalle figure genitoriali.

Il manuale e le tavole del SAT sono pubblicati da Unicopli.

Bibliografia di base:

Attili G. (2001). Ansia da separazione e misura dell'attaccamento normale e patologico. Versione modificata e adattamento italiano del separation anxiety test (SAT) di Klagsbrun e Bowlby. Milano: Unicopli.

Attachment Q-Sort di Everett Waters

L'Attachment Q-Sort valuta l'attaccamento dei bambini di età compresa tra 1 e 5 anni attraverso la metodologia Q-sort. E' costituito da 90 items che descrivono i comportamenti di attaccamento che il

bambino manifesta a casa. Può essere utilizzato dai genitori e/o da un osservatore addestrato che abbia la possibilità di assistere alle interazioni tra il caregiver e il genitore. E' stata inoltre costruita e validata una versione dello strumento per l'osservazione del bambino nell'asilo nido. In entrambi i casi, è possibile classificare l'attaccamento del bambino al caregiver, o all'educatrice, in base ad un criterio di "sicurezza" stabilito da esperti italiani.

L'adattamento italiano dello strumento, curato da Rosalinda Cassibba e Laura D'Odorico, è pubblicato da Franco Angeli.

Bibliografia di base:

Cassibba R, D'Odorico L. (2000). La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia: L'adattamento italiano dell'Attachment Q-sort (AQS) di Everett Waters. Milano: Franco Angeli.

Vaughn BE, Waters E. Attachment behavior at home and in the laboratory. Q-sort observations and strange situation classifications of one-year-olds. Child Development 1990, 61(6)1965-73.

Link abstract: <http://www3.interscience.wiley.com/journal/119365702/abstract>

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito:

Assessing Secure Base Behavior and Attachment Security Using the Q-Sort Method

http://www.psychology.sunysb.edu/attachment/measures/content/aqs_method.html

Child Attachment Interview di Shmueli-Goetz e Target

L'intervista per la valutazione dell'attaccamento del bambino (fascia d'età 8-15 anni) è composta da 19 domande in cui viene chiesto al bambino di ricordare e descrivere le esperienze di attaccamento e la percezione che ha delle proprie figure di attaccamento, in particolare quando si trova in situazioni di disagio emotivo, malattia, separazione e perdita. A differenza dell'Adult Attachment Interview, questa intervista si focalizza sulle esperienze attuali del bambino e valuta le percezioni che il bambino ha in merito alla disponibilità e alla responsività delle figure di attaccamento, elicitando le rappresentazioni interne dei caregivers. La codifica viene fatta a partire dalla videoregistrazione dell'intervista e fa riferimento a strategie di attaccamento analoghe a quelle identificate nell'infanzia e nell'età adulta.

L'utilizzo e la codifica dell'intervista richiedono uno specifico addestramento e il conseguimento di una abilitazione certificata presso il centro Anna Freud di Londra.

Bibliografia di base:

Target, M., Fonagy, P. and Schmueli-Goetz, Y. Attachment representations in school-age children: the development of the Child Attachment Interview (CAI). *Journal of Child Psychotherapy* 2003; 29 (2): 171-186

Shmueli-Goetz Y, Target M, Fonagy P, Datta A. The Child Attachment Interview: a psychometric study of reliability and discriminant validity. *Dev Psychol* 2008, 44 (4): 939-56.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito:

Child Attachment Interview Training <http://www.annafreudcentre.org/shortcourses.php?id=113>

Procedure di osservazione della qualità della relazione madre-bambino

Face-to-Face Still-Face paradigm di Edward Tronick

La procedura Still-Face consiste in uno stressor sociale di tipo relazionale che viene largamente impiegato per valutare le capacità di regolazione dell'infante a fronte di variazioni del comportamento materno. La procedura standard prevede la videoregistrazione di tre fasi successive, di due minuti ciascuna, nel corso delle quali viene richiesto alla madre: 1. di interagire con il figlio come farebbe abitualmente; 2. di mantenere un'espressione neutra e immobile del volto, evitando al contempo di toccare il bambino; 3. di riprendere ad interagire con il bambino. Il comportamento socio-emozionale e le capacità di regolazione del bambino, nonché la sensibilità e la responsività materna vengono codificati attraverso un apposito sistema di codifica.

L'impiego della procedura e la sua codifica richiedono un training estensivo presso centri di comprovata esperienza.

Bibliografia di base:

Tronick E. *Regolazione emotiva* (a cura di C. Riva Crugnola e C. Rodini). Raffaello Cortina Editore, 2008.

Montirosso R., Premoli B., Cozzi P., Borgatti R., Tronick E.Z. *Regolazione emozionale in bambini tra i 3 e i 6 mesi: applicazione del paradigma still-face*. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2007, 1, 193-219.

Emotional Availability Scales di Zeynep Biringen

Le scale per la valutazione della disponibilità emozionale si basano sull'osservazione videoregistrata della relazione genitore-bambino, in soggetti di età compresa tra i 4 mesi e i 14 anni, e includono 4 dimensioni riferite al comportamento del genitore nei confronti del bambino (sensibilità, strutturazione, non intrusività, e non ostilità) e 2 dimensioni riferite al comportamento del bambino nei confronti del genitore (responsività all'adulto e capacità di coinvolgere l'adulto). L'osservazione della relazione può avvenire in diversi contesti, strutturati e non, e può variare nella durata da una decina di minuti a due ore.

L'impiego delle scale e la loro codifica richiedono un addestramento specifico e una abilitazione certificata rilasciata dall'autrice (si rimanda al sito sotto riportato).

Bibliografia di base:

Biringen, Z., et al., (2000) The Emotional Availability Scales, 3rd edition, Attachment and Human Development,2, 256-270.

Barone, L. & Biringen, Z. (2007). Le scale per la valutazione della disponibilità emotionale (Emotional Availability Scales-EAS). In L. Barone, Emozioni e sviluppo. Percorsi tipici e atipici. Roma: Carocci.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda l'interessato a visitare il seguente sito:

<http://www.emotionalavailability.com/>